



BILANCIO 2022

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione anno 2022

Signori Azionisti,

di seguito vengono illustrati nel dettaglio i principali accadimenti intervenuti, nonché i progetti ed i risultati realizzati nell'esercizio 2022.

Premessa

Innanzitutto, deve essere evidenziato che l'andamento della gestione dell'Esercizio in corso è ancora parzialmente condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19" in quanto il settore che si occupa della riscossione coattiva è fortemente impegnato a recuperare le attività che sono state sospese dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021.

In una realtà frammentata come quella della provincia di Trento, il ruolo di Trentino Riscossioni è strategico in quanto, fin dalla sua costituzione, si pone l'ambizioso obiettivo di essere il supporto al sistema pubblico dei pagamenti del Trentino in una fase di profondo cambiamento tecnologico. La Società deve quindi essere in grado di soddisfare le esigenze della Provincia e degli altri Enti Locali in questo settore, dotandosi delle tecnologie necessarie, delle competenze professionali e dell'effettiva conoscenza del territorio, al fine di essere il punto di riferimento a livello provinciale nell'attività di riscossione.

La mole di lavoro correlata agli affidamenti di incarichi di riscossione da parte degli Enti Trentini soci è in costante crescita, in particolare nel settore della gestione delle sanzioni amministrative: quasi tutti gli Enti del territorio provinciale hanno infatti affidato a Trentino Riscossioni questa attività estremamente delicata e complessa.

Occorre rilevare che l'attività della Società non è meramente esecutiva o applicativa ma, si pone come reale affiancamento completo e strutturale agli Enti Soci.

Con l'esercizio 2022 è entrata in vigore la modifica della normativa provinciale sull'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica dei veicoli ibridi, resasi necessaria a causa della crescita esponenziale del numero dei veicoli immatricolati appartenenti a questa categoria. Infatti, non tutti i veicoli ibridi apportano un reale beneficio ambientale a fronte di un sempre più forte impatto finanziario negativo in

termini di incassi. Per i veicoli con sistemi di alimentazione mista metano-benzina, gpl-benzina, elettrico-benzina, ibrida elettrica e termica e ad idrogeno, si è passati dall'esonero dal pagamento della tassa automobilistica provinciale per cinque anni dalla data di prima immatricolazione ad un sistema di esenzioni basato sulle effettive emissioni di CO₂. La modifica è finalizzata a riconoscere il beneficio dell'esenzione soltanto ai veicoli con emissioni di anidride carbonica non superiori a una determinata soglia (135 g/kg), e prevedendo un sistema a fasce di limite massimo di emissione CO₂ e con il limite di 185 KW. Questa modifica normativa, oltre a portare un reale beneficio ambientale, consente una tassazione più equa e limita la perdita di gettito del tributo che, con il diffondersi delle auto ibride, è stimabile in diversi milioni di Euro annui.

Andamento del settore della riscossione

L'attività di gestione delle entrate locali da parte delle Società pubbliche, sia essa estesa alla totalità del processo o limitata alla sola riscossione, è qualificabile come funzione pubblica di carattere amministrativo.

Occorre evidenziare le difficoltà che derivano dalla complessità della normativa di riferimento, in continua evoluzione e talvolta contraddittoria.

Infatti, il contesto nel quale la Società opera si pone al centro di tre diversi sistemi normativi, ciascuno dei quali particolarmente critico e mutevole:

- l'ordinamento in materia di società pubbliche;
- l'ordinamento costituito dalle norme tributarie locali;
- l'ordinamento in materia di riscossione dei tributi, le cui norme storicamente sono state emanate con riferimento all'ipotesi della riscossione erariale.

A livello nazionale nell'ampio scenario della legge delega nel corso del 2023 è lecito attendersi una revisione significativa del sistema della riscossione che comprenda tutti gli ambiti tecnici, giuridici e organizzativi. La riforma dovrebbe incrementare l'efficienza e l'efficacia del sistema della riscossione procedendo in un'operazione di semplificazione e orientandone l'attività ai principi di economicità imparzialità e verso obiettivi di risultato piuttosto che di esecuzione del processo a partire da una pianificazione delle attività da fare su base annuale.

Si ritiene vengano introdotte anche nuove modalità di scarico automatico delle quote non riscosse e disposizioni finalizzate alla salvaguardia del diritto di credito. Su quest'ultimo fronte dovrebbe essere espressamente previsto il tempestivo tentativo di notifica della cartella di pagamento, non oltre il nono mese successivo a quello di affidamento del carico, nonché la tempestiva predisposizione di atti interruttivi della

prescrizione che il concessionario della riscossione, sulla base delle indicazioni contenute nella suddetta pianificazione annuale dovrà necessariamente esperire a tutela dei crediti affidatigli.

La Società, che gestisce la riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali per la Provincia Autonoma di Trento e per altri 190 Enti Soci (Comuni, Comunità, Ordini, ecc.), non è interessata, ad oggi, da quanto previsto dalla direttiva sulla separazione contabile emessa dal Ministero dell'Economia e Finanze di data 9 settembre 2019 in quanto, nell'esercizio 2022, ha svolto l'attività esclusivamente nei confronti dei propri Enti Soci.

Andamento della gestione

Nonostante la sospensione della riscossione coattiva fino ad agosto 2021, la Società ha raggiunto un utile d'esercizio pari a 267.962 euro.

È proseguito lo sforzo della Società, in sintonia con gli indirizzi indicati dal Comitato di Indirizzo e dalla Provincia Autonoma di Trento, di contenere al massimo le tariffe dei servizi offerti per gravare il meno possibile sugli Enti soci, in un momento di difficoltà per tutte le pubbliche amministrazioni e, come per gli esercizi precedenti, un attento contenimento dei costi in ogni settore, compreso quello del personale.

Rimane l'obiettivo primario di offrire servizi sempre più innovativi e di elevata professionalità, cercando di mantenere un sostanziale equilibrio economico finanziario.

Il grande sforzo profuso dalla struttura è finalizzato ad una impostazione delle procedure di riscossione che consenta di modificarle sia in relazione alle novità normative sia in relazione all'eventuale richiesta degli Enti soci di procedere alla riscossione di nuove entrate. La società ha provveduto inoltre a sviluppare dei *software* applicativi che, a corollario del sistema di riscossione, rendano più efficiente ed automatizzato il lavoro della struttura e provvedano a fornire dettagliati report e statistiche agli Enti soci.

La Società si è dotata di un nuovo Piano Industriale e Strategico per il triennio 2023-2025 che al fine di individuare un nuovo ruolo della Società, si articola nelle seguenti tre principali aree:

- servizi di gestione ordinaria, di accertamento e di supporto in materia di tributi locali e di tariffe di natura non tributaria degli enti soci;
- costituzione ufficio legale interno;

- affidamento servizio contenzioso sanzioni amministrative.

Settore Gestione delle Entrate Tributarie Provinciali

Nell'esercizio 2022 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali:

- Tassa Automobilistica Provinciale;
- Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT);
- Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi;
- Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica;
- Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario;
- Imposta Provinciale e Imposta Provinciale di soggiorno.

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea comportano attività di controllo delle entrate e attività strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari, predisposizione delle ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Nel corso del 2022 la riscossione ordinaria dei tributi provinciali è stata pari ad un importo di circa 123 milioni di Euro.

La sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari in scadenza nel periodo dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021, disposta dall'art 68 del D.L. 17/03/2020, n. 18 (cd "decreto cura italia"), ha inciso, anche nell'esercizio 2022, sull'attività di riscossione e sulla conseguente attività di front-office e di back-office ed in particolar modo per quanto riguarda l'imposta provinciale di soggiorno. Per tale imposta il settore ha gestito 1038 richieste protocollate relative ad annullamenti, autotutele, rimborsi e lavorazioni

varie inerenti le comunicazioni effettuate dai gestori delle strutture ricettive e degli alloggi ad uso turistico. L'attività di call center e dello sportello virtuale ha gestito oltre le 3.000 telefonate e circa 850 e-mail.

Relativamente alla Tassa Automobilistica Provinciale si rileva che sono state inviate oltre 305.000 note di cortesia e circa 76.000 avvisi bonari.

Per consentire l'emissione delle ingiunzioni fiscali di pagamento il settore fornisce una minuta di ruolo nella quale vengono identificate le posizioni debitorie e la qualificazione della pretesa tributaria da riscuotere che nel 2022 conteneva oltre 50.000 posizioni inerenti la tassa auto per un importo di oltre 10 milioni di Euro.

L'attività di front office e dello sportello virtuale dedicato alla tassa automobilistica ha permesso la gestione di oltre 5.000 telefonate, quasi 4.000 e-mail e l'afflusso di un migliaio di utenti.

Sempre in materia di tassa automobilistica provinciale di rilievo è l'attività di supporto che il settore continua a fornire per il contenzioso tributario inerente i dinieghi di rimborso emessi nei confronti della società operanti nel settore del noleggio a lungo termine che nel 2022 ha raggiunto un valore di lite di circa 92 milioni di Euro.

Anche per quanto concerne l'addizionale provinciale all'accisa sul consumo di energia elettrica continua l'attività inerente le istanze di rimborso conseguenti all'incompatibilità del tributo, rilevata dalla Corte di Cassazione, con la Direttiva Comunitaria n. 2008/118/CE.

Complessivamente, per i tributi provinciali diversi dall'imposta provinciale di soggiorno sono state evase quasi 4.500 autotutele, circa 1.600 istanze di rimborso, emessi quasi 1.000 atti/provvedimenti amministrativi, ed inviati oltre 1.500 avvisi di pagamento inerenti il COSAP.

Settore Riscossione Ordinaria di Entrate di altri Enti

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali e dell'Imis.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute nel corso dell'esercizio.

Entrata	Riscosso 2022
Tariffa igiene ambientale	91,51%
Canone idrico	91,46%
Quote associative	96,96%

Nel corso del 2022, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha incassato oltre 28 milioni di euro.

Il Portale dei Pagamenti

La società ha proseguito con i servizi gestiti all'interno del portale dei pagamenti "PagoSemplice": tale portale permette ai cittadini di pagare gli avvisi emessi da Trentino Riscossioni e, previa registrazione o previo riconoscimento tramite carta provinciale dei servizi o SPID, di visualizzare il proprio "estratto conto" contenente i documenti pagati o da pagare (con la possibilità di effettuare il download del documento originale in formato pdf), di attivare l'invio dei documenti tramite email in sostituzione del cartaceo, di effettuare i pagamenti e impostare, ove previsto dalla normativa, piani di rateizzazione.

Settore Riscossione Coattiva

Gli Enti gestiti nella fase pre-coattiva e coattiva, per almeno una tipologia di entrata tributaria o extra-tributaria, risultano pressoché invariati da alcuni anni (circa 200, compresa la Provincia Autonoma di Trento e le sue Agenzie).

Il 2022 ha rappresentato il primo anno a regime dopo l'evento relativo alla sospensione della riscossione (periodo: 8 marzo 2020 - 31 agosto 2021), correlato alla pandemia del Covid-19, che aveva comportato fino all'inizio di settembre dell'esercizio precedente l'impossibilità di procedere alla notifica di ogni atto giudiziario (ingiunzione, preavviso di fermo dei beni mobili registrati, preavviso di ipoteca immobiliare, ...).

Per recuperare una buona parte del grande accumulo dei documenti non spediti, fin dai primi mesi dell'anno sono state inviate parecchie decine di migliaia di atti: a fine esercizio erano quasi 120.000 i documenti recapitati ai Contribuenti. I numeri più significativi sono costituiti dalle ingiunzioni (poco meno di 80.000), dalle intimazioni (oltre 17.000), dai preavvisi di fermo (oltre 10.000), dagli avvisi di intimazione (oltre 6.000), dai fermi iscritti (quasi 4.000), da quasi 1.000 accertamenti esecutivi (che costituiscono una novità, introdotta dalla legge di bilancio 2020), dalle molte centinaia di pignoramenti presso terzi e dai preavvisi di ipoteca: al fine di non sovraccaricare troppo il front-office ed il contact center di supporto ai Cittadini, altre decine di migliaia di atti pregressi, che si sommeranno alle normali attività previste nel prossimo esercizio, saranno spediti nell'anno 2023.

Sono stati inoltre inviati, per le posizioni anagrafiche con debiti cumulati per soggetto inferiori ai 1.000 €, oltre 3.600 solleciti.

Da rilevare inoltre che, come in ogni esercizio, una parte della struttura è stata dedicata alla verifica dei ritorni dei documenti notificati negativamente ed al controllo puntuale delle scadenze/prescrizioni: questo ha comportato, per le posizioni la cui notifica non è andata a buon fine, alla ricerca del domicilio fiscale aggiornato per la rispedizione dell'atto. In caso invece di indirizzo invariato rispetto a quello della prima notifica, è stata utilizzata la procedura di "rinotifica tramite messi Comunali/ufficiali giudiziari": ciò ha prodotto un'interazione importante con le strutture interessate. In totale, i documenti coinvolti da rispedizione o da notifica tramite messi Comunali/ufficiali giudiziari sono stati diverse migliaia.

A fronte di tutto ciò, la Società, nel 2022, ha incassato sui propri conti oltre 12 milioni di Euro.

Da sottolineare infine che:

- a dicembre 2022 sono state prodotte nuove comunicazioni di inesigibilità, riguardanti oltre 3.200 ingiunzioni afferenti a più di 100 Enti per un importo totale di quasi 1.900.000 €;
- a causa della notevole emissione di documenti sul territorio, dovuta alle motivazioni esposte in premessa, il contact-center di settore è stato sottoposto ad una mole imponente di lavoro ed ha risposto nel corso dell'anno 2022 a quasi **9.000** telefonate giunte al numero verde della Società, che si sono sommate alle molte centinaia di e-mail gestite in 2 caselle di struttura specifiche. Anche il front-office ha fornito puntuale consulenza ad un numero elevato di Cittadini: risultano infatti oltre **2000** i Contribuenti che si sono recati presso gli sportelli della nostra sede di via Aconcio;
- la rilevante interazione con i Debitori ha portato anche ad un incremento delle nuove richieste di dilazioni, che hanno superato quota **2300**.

Settore Gestione Sanzioni Amministrative

Rispetto all'esercizio precedente le violazioni amministrative accertate e gestite dalla Società, sono aumentate per la quasi totalità dei comandi per un totale di circa 15.000 confermando il trend di crescita registrato nel 2021.

Da segnalare in particolare il significativo aumento delle violazioni accertate per il Comando di Trento-Monte Bondone dovuto principalmente all'entrata in funzione nell'ultimo quadrimestre dell'anno di due rilevatori di velocità e di tredici apparecchi di rilevamento delle infrazioni ai semafori.

Il Comando "Valsugana e Tesino", ha invece registrato un calo delle violazioni del codice della strada accertate in quanto si è reso necessario la sostituzione dell'Autovelox che ha comportato una sospensione dei rilevamenti per alcuni mesi mentre il Comando della Bassa Val di Sole e il Comando di Rabbi hanno posticipato l'inizio dell'attività all'esercizio 2023.

Di seguito i dati più significativi:

Comandi	Violazioni Accertate 2021		Violazioni Accertate 2022		Diff. 2021/2022	Violazioni incassate 2022	
Tipologia	C.d.S.	Non C.d.S.	C.d.S.	Non C.d.S.		C.d.S.	Non C.d.S.
Primiero	950	82	1.318	88	374	1.332	69
Avisio	0	0	911	0	911	872	0
Rotaliana – Königsberg	2.856	5	2.413	36	-412	2.370	14
Alta Val di Non	0	0	279	1	280	251	0
Alto Garda e Ledro	12.196	0	16.524	0	4.328	14.072	0
Valle del Chiese	344	85	593	51	215	549	50
Rovereto e Valli del Leno	9.352	557	11.243	388	1.722	9.869	233
Mori Brentonico	15	0	659	37	681	580	20
Trento-Monte Bondone	55.242	1.631	72.507	843	16.477	62.506	548
Valsugana e Tesino	28.308	78	16.046	61	-12.279	19.946	55
Alta Valsugana	24.046	206	22.216	127	-1.909	22.379	76
Mezzana	51	7	222	5	169	149	2
Cembra Lisignago	19	0	27	0	8	24	0
Cavedine	23	3	19	8	1	17	7
Alta Val di Fiemme	1.053	0	2.212	0	1.159	2.031	0
Paganella	1.670	0	2.786	3	1.119	2.512	2
Civezzano	137	0	513	0	376	488	0
Commezzadura	101	0	578	0	477	646	0
Bassa Val di Sole	0	0	0	0	0	0	0
Dimaro Folgarida	0	0	753	0	753	615	0
Ossana Pellizzano	4	0	110	0	106	83	0
Peio	19	0	63	0	44	58	0
Rabbi	0	0	0	0	0	0	0
Vermiglio	3	0	4	0	1	6	0
Totale parziale	136.389	2.654	151.996	1.648	+14.601	141.355	1.076
Totali	139.043		153.644		+10,5%	142.431	

Settore Accertamento Tributi

L'attività svolta dal servizio accertamento e servizi al territorio ha riscontrato una diminuzione rispetto al trend di riscossione degli anni precedenti, attestando il relativo

compenso per la società ad oltre 61.000 euro. Nel 2022 sono stati emessi circa 202 avvisi di accertamento relativi all'IMIS per un valore di quasi 240.000 euro.

I controlli e verifiche IMIS sono stati fatti su un numero limitato di comuni di piccole dimensioni per i quali l'attività prosegue ormai da diversi anni; l'attività di accertamento si è pertanto concentrata su fattispecie in cui la probabilità di individuare evasioni di considerevole entità si è drasticamente ridotta.

Nel corso del 2022 ha proposto al Consorzio dei Comuni Trentini e alla Provincia Autonoma di Trento, un nuovo servizio di supporto tecnico-operativo a favore dei Comuni per lo svolgimento degli adempimenti propri del Servizio tributi (IMIS, TARI, tariffe servizio idrico integrato, tariffe mensa scuola materna e tariffe servizio d'infanzia). L'assistenza vorrebbe concretizzarsi in attività di supporto agli Uffici degli Enti locali nei periodi di sovraccarico di lavoro o di carenze del personale. I servizi potranno essere affidati in toto oppure, disgiuntamente o, in alternativa, per singole fasi dell'attività.

Per quanto riguarda le verifiche e i controlli delle fattispecie "centrali idroelettriche" sono proseguite sia l'attività di emissione degli avvisi di accertamento, per un valore complessivo di quasi 603.000 Euro, sia quella di supporto ai contenziosi. Gli importi accertati e il numero di accertamenti per questa fattispecie sono nuovamente aumentati, poiché alcune sentenze della Corte di Giustizia Tributaria di Trento hanno attribuito agli immobili delle società idroelettriche nuove rendite superiori a quelle precedentemente risultanti dagli estratti catastali.

L'attività di supporto ai residui contenziosi, particolarmente complessa, è stata seguita con precisione e professionalità ma non è ancora conclusa a causa della mancata determinazione delle rendite catastali definitive; è comunque necessario emettere gli avvisi relativi all'annualità a rischio prescrizione.

A tal riguardo, nel corso del 2022, la Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento ha emesso 1 sentenza nella quale accoglie i ricorsi riuniti presentati dalle società idroelettriche.

I ricorsi ancora pendenti presso la Commissione di Primo Grado di Trento sono 6, ai quali si aggiungono 4 giudizi presso la Suprema Corte di Cassazione.

L'attività di accertamento dell'imposta provinciale di soggiorno ha riguardato, nella fase iniziale, i controlli sull'obbligo di presentazione della comunicazione da parte dei gestori delle strutture ricettive. Sono state verificate 700 posizioni e sono stati emessi 219 atti di contestazione/irrogazione di sanzioni.

Settore Contenzioso e Affari legali

Con la ripresa dell'attività di riscossione dopo lo stop dovuto all'emergenza covid 19, e con l'aumento del numero di atti emessi, è notevolmente cresciuto anche il numero di ricorsi dinanzi alle diverse autorità giudiziarie (alcuni seguiti direttamente dalla Società e altri affidati a collaboratori esterni): principalmente vengono impugnati documenti che attengono la fase di riscossione coattiva, quali ad esempio ingiunzioni di pagamento, preavvisi di fermo amministrativo di beni mobili registrato e avvisi di intimazione ex art. 50 dpr 602/1973.

Nel corso del 2022 sono, infatti, stati notificati circa 60 ricorsi dinanzi alle Commissioni Tributarie e alle Autorità Giudiziarie Ordinarie, a seconda della tipologia di entrata impugnata (patrimoniale o tributaria).

Relativamente a tale attività, particolare importanza assume la predisposizione delle costituzioni in giudizio e la gestione dei ricorsi con reclamo/mediazione ex art. 17 bis d.lgs. n. 546/1992, oltre che la partecipazione in giudizio e la discussione in pubbliche udienze. Nel 2022 a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al covid 19, le udienze sono state svolte quasi esclusivamente in modalità "collegamento da remoto".

Di rilievo anche la collaborazione con i legali esterni nel caso di giudizi non seguiti internamente dalla società, soprattutto per analizzare insieme le linee difensive da seguire.

Certamente non può essere trascurata la gestione dei contenziosi instaurati negli anni precedenti e ancora pendenti: dalla predisposizione delle memorie all'analisi delle sentenze, alla valutazione se proseguire o meno con i successivi gradi di giudizio e su eventuali provvedimenti da applicare, al mantenimento dei contatti con gli Enti e con i professionisti incaricati.

Importanza merita anche l'attività di consulenza su questioni giuridiche varie agli Enti, quali ad esempio il supporto nei giudizi che li vedono personalmente coinvolti, o sulla gestione delle procedure concorsuali o sulla riscossione coattiva e l'iter da seguire.

E' rimasto pressoché stabile invece il numero delle procedure concorsuali: le comunicazioni ricevute dalla società nel corso del 2022 inerenti fallimenti, concordati preventivi, composizioni da crisi da sovra indebitamento, ecc., sono state circa 1.900. Tale attività, ha comunque non poche difficoltà, tenuto conto dei nuovi istituti che sono stati normati e dell'impatto degli stessi sul nostro gestionale.

Importante, in tale ambito, è certamente l'analisi normativa e lo stretto contatto con gli Enti, sia per una rendicontazione dell'attività svolta sia per una attività di consulenza.

Anche nel 2022 è proseguita la gestione delle risposte alle autotutele presentate dai contribuenti.

È stato inoltre fornito supporto alla Società in merito agli aggiornamenti normativi, e su aspetti giuridici di varia natura, soprattutto in materia di riscossione coattiva.

Conto economico e stato Patrimoniale e indici di bilancio

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi delle vendite	4.615.503	3.840.324
Rimborsi attività di riscossione	2.414.712	1.679.555
Valore della produzione operativa	7.030.215	5.519.879
Costi esterni operativi	-3.880.008	-2.696.667
Valore aggiunto	3.150.207	2.823.212
Costi del personale	-2.469.131	-2.497.496
Margine Operativo Lordo	681.076	325.716
Ammortamenti e accantonamenti	-295.183	-154.130
Risultato Operativo	385.893	171.586
Risultato dell'area accessoria	-39.011	-37.865
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	33079	82
Ebit normalizzato	379.961	133.803
Oneri finanziari	-1.351	0
Risultato lordo	378.610	133.803
Imposte sul reddito	-110.648	-40.118
Risultato netto	267.962	93.685

Indici di redditività	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	5,95%	2,21%
ROE lordo	8,41%	3,16%

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2022	31/12/2021
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	13.934.186	12.623.949

- Passività Operative	-9.431.522	-8.389.247
Capitale Investito Operativo netto	4.502.664	4.234.702
Impieghi extra operativi	0	0
Capitale Investito Netto	4.502.664	4.234.702
FONTI		
Mezzi propri	4.502.664	4.234.702
Debiti finanziari	0	0
Capitale di Finanziamento	4.502.664	4.234.702

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO FISSO	66.941	33.930
Immobilizzazioni immateriali	54.896	16.013
Immobilizzazioni materiali	12.045	17.917
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	13.867.245	12.590.019
Magazzino	0	0
Altri crediti a lunga scadenza	397.747	337.285
Liquidità differite	3.087.177	2.690.433
Liquidità immediate	10.382.321	9.562.301
CAPITALE INVESTITO	13.934.186	12.623.949
MEZZI PROPRI	4.502.664	4.234.702
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	3.502.664	3.234.702
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.179.398	1.859.582
PASSIVITA' CORRENTI	7.252.124	6.529.665
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	13.934.186	12.623.949

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	4.037.976	3.863.487
Quoziente primario di struttura	9,69	11.41
Margine secondario di struttura	6.217.374	5.723.069
Quoziente secondario di struttura	14,38	16.42

Indicatori di solvibilità	31/12/2022	31/12/2021
Margine di disponibilità (CCN)	6.217.374	5.723.069
Quoziente di disponibilità	1,86	1.88
Margine di tesoreria	6.217.374	5.723.069
Quoziente di tesoreria	1,86	1.88

Rapporti con imprese controllate, collegate controllanti e consociate.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Controllante	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Provincia Autonoma di Trento	1.252.962	2.425.919	2.883.615	358.950
Agenzia prov.le inc. att. econ.	0	0	199	0
Agenzia del Lavoro			4.225	
Agenzia prov.le per i pagamenti	1.323		237	
Agenzia prov.le ass. e prev. integrat.	460	1.273	7.257	
Cassa antincendi	4	27	48	
Totale	1.254.749	2.427.219	2.895.581	358.950

Per la Provincia Autonoma di Trento, i crediti si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva e alle eccedenze per discarico relative alle ingiunzioni bollo auto e imposta di soggiorno.

I debiti si riferiscono al personale in comando e alle riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2022 riversate nei primi giorni dell'esercizio 2023.

I ricavi si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva e a una rettifica per minori costi sostenuti sul personale messo a disposizione di competenza dell'esercizio 2021.

I costi si riferiscono alle competenze relative ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto.

Invece, i rapporti con le Agenzie provinciali e Cassa Antincendi si riferiscono all'attività di riscossione coattiva.

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento sono i seguenti:

Società/Ente controllati dalla P.A.T.	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Cassa del Trentino S.p.A.	23	287	276	
Itea S.p.A.	311	1.933	15.846	
Trentino Trasporti S.p.A.			4.460	
Trentino School of Management		7.395		7.395
Trentino Sviluppo S.p.A.			1.889	
MUSE	235	1.259	305	
Museo Castello del Buonconsiglio			77	
Opera Universitaria	710	136	2.491	
Centro servizi culturali S. Chiara				106
Totale	1.279	11.010	25.344	7.501

I rapporti con Cassa del Trentino, Itea, Trentino Trasporti, Trentino Sviluppo, MUSE, MART, Museo Castello del Buonconsiglio, Centro Servizi Culturali S. Chiara e Opera

Universitaria si riferiscono all'attività di riscossione coattiva e alle eccedenze da discarico; i rapporti con TSM - Trentino School of Management – società consortile a responsabilità limitata si riferiscono ai corsi di formazione effettuati al personale dipendente.

Dettaglio importi incassati

L'importo complessivo incassato sui conti della Società per conto di Enti terzi è stato pari ad euro 174.434.461; di seguito il dettaglio degli importi e il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Tariffa igiene ambientale	€ 16.064.803	€ 15.837.768	€ 227.035
Canone idrico	€ 5.620.638	€ 4.706.833	€ 913.805
Sanzioni Amministrative	€ 10.650.700	€ 9.600.305	€ 1.050.395
Opera Universitaria	€ 0	€ 3.230	(€ 3.230)
Abilitazione alla professionale	€ 45.055	€ 46.669	(€ 1.614)
Tassa automobilistica	€ 72.625.145	€ 73.801.451	(€ 1.176.306)
Ingiunzioni Provincia A. di Trento	€ 5.806.395	€ 1.740.682	€ 4.065.713
Intimazioni Provincia A. di Trento	€ 7.185	€ 8.476	(€ 1.291)
Cosap provinciale e statale	€ 3.343.999	€ 211.693	€ 3.132.306
Esenzione bollo/diritto fisso	€ 22.242	€ 68.632	(€ 46.390)
Conferimento in discarica	€ 534.097	€ 1.003.813	(€ 469.716)
Imposta provinciale di trascrizione	€ 23.503.298	€ 25.784.073	(€ 2.280.775)
Imposta di soggiorno	€ 22.982.625	€ 10.291.931	€ 12.690.694
Ordini Professionali	€ 1.220.686	€ 1.171.739	€ 48.947
Consorzio Trentino di Bonifica	€ 0	€ 652	(€ 652)
Intimazioni	€ 960.407	€ 631.961	€ 328.446
Ingiunzioni	€ 5.397.169	€ 1.585.054	€ 3.812.115
Ici/Imup	€ 5.650.018	€ 5.458.800	€ 191.218
Totale	€ 174.434.461	€ 151.953.759	€ 22.480.699

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile le informazioni attinenti al personale si rimanda alla parte relativa alle direttive.

La società non svolge attività che abbiano impatti sull'ambiente e non è quindi esposta a tale rischio.

Al 31 dicembre 2022 non vi erano contenziosi in materia di lavoro che possano comportare rischi di sanzioni. Si evidenzia tuttavia che sono ancora pendenti, seppur ridimensionate, le contestazioni sindacali riferite alla corretta e piena applicazione del CCNL che potrebbero causare un impatto economico relativo agli esercizi pregressi. A tale proposito, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno accantonare negli anni precedenti un congruo fondo rischi che, prudenzialmente, è stato mantenuto, senza ulteriori incrementi, anche nell'esercizio in corso.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

In relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si propone, ai sensi dell'art. 2428 n.1 del Codice Civile, di seguito un riepilogo:

Rischio dovuto all'emergenza epidemiologica

La gestione dell'esercizio è stata parzialmente condizionata dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19" e pertanto per l'esercizio 2022 la Società ha proseguito con lo "*smart-working*" anche al fine di ridurre la presenza di personale in Azienda. Da segnalare inoltre le ulteriori difficoltà organizzative dovuto alle assenze dei dipendenti che, seppur fortunatamente in modo non grave, hanno contratto il Covid.

Il rischio economico viene valutato basso anche per 2022 in quanto quasi tutte le attività della Società sono tornate a regime.

Rischio operativo

Il rischio operativo deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative.

Un ulteriore rischio operativo, seppur di minore rilevanza dato il numero sino ad oggi residuale, è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi.

La struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività. In ogni caso in via prudenziale si è ritenuto stanziare un apposito fondo rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati.

In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della società, non si ritiene tale rischio significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti. Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Si può evidenziare che la forte capitalizzazione ed il ruolo svolto dalla società nonché la modalità con cui avviene la riscossione, hanno sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie.

Anche con riferimento alla assenza di indebitamento finanziario non si reputa il rischio significativo.

La società è sempre attenta nel tenere monitorati i rischi sopra indicati, che allo stato attuale, non si reputano comunque significativi per la tipologia di attività svolta e per il tipo di fruitori del servizio.

Strumenti finanziari

Nel corso dell'esercizio la Società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti significativi salvo i normali adeguamenti dei gestionali.

Direttive alle società controllate dalla Provincia di cui all'allegato C della delibera 1831/2019

La Società non detiene partecipazioni in società controllate.

Obblighi pubblicitari e di informativa

- La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2022 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.
- Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre Società/Enti del gruppo.

Organi Sociali

- Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti delle deliberazioni previste dalla deliberazione n. 787/2018, come integrata dalla delibera 1694/2018 e 1514/2018.
- La Società ha preventivamente comunicato con nota prot. n.10269_13.2 del 23 giugno 2020 alla Direzione generale della Provincia le proposte di attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di compensi per le deleghe attribuite al Presidente che ne ha preso atto con nota del 27 luglio 2020.

Informativa

- La Società ha provveduto a trasmettere alla Provincia, con le modalità e le tempistiche previste nell'allegato C, sezione I punto 3, copia dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati, il bilancio d'esercizio e relative relazioni allegate, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la relazione sul governo societario e tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento.
- La Società ha comunicato agli organi competenti all'esercizio del controllo analogo le informazioni richieste ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dai modelli di governance secondo la tempistica stabilita dagli stessi.

Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie

- La Società non ha effettuato nell'esercizio, operazioni societarie quali modifiche statutarie, aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, costituzione di società controllate o collegate, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione.

Strumenti di programmazione e reporting

- Il Comitato di indirizzo della Società ha approvato in data 20 dicembre 2022, il Piano Strategico industriale a valenza per il triennio 2023/2025 comprensivo del budget 2023;

- La società ha trasmesso il piano industriale e Strategico comprensivo del budget con le previsioni economiche 2023 e il prospetto dei flussi finanziari alla Provincia Autonoma di Trento.
- Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno 2022 e del 30 settembre 2022 evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio e le relative azioni correttive. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia con nota prot. n. 13518 di data 01/08/2022 e con nota prot. n. 20204 di data 02/11/2022.

Centri di competenza e sinergie di gruppo

- Per l'acquisto di beni e servizi la Società si è avvalsa di Trentino School Management, società del gruppo, che ha fornito la formazione per il personale dipendente.
- La Società non ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale.
- In particolare, la Società non si è avvalsa di APOP poiché la realizzazione di opere pubbliche non rientra nella mission aziendale.
- Relativamente all'affidamento di contratti di lavori pubblici la Società nel corso del 2022 non ha espletato procedure di affidamento di lavori.
- Per l'acquisizione di beni e servizi la Società nel corso del 2022:
 - ha espletato procedura di gara di servizi e forniture di importo superiore alla soglia comunitaria non facendo ricorso all'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC) per l'affidamento del "Servizio di recapito della corrispondenza cartacea e ibrida in uscita da Trentino Riscossioni S.p.a.– postalizzazione ordinaria, raccomandate e gestione posta ibrida e il Servizio di distribuzione/recapito degli avvisi di pagamento mediante Atti giudiziari.
 - ha utilizzato le convenzioni messe a disposizione da APAC (Convenzione per il servizio sostitutivo di mensa per il personale della Provincia autonoma di Trento e delle Agenzie ed Enti strumentali della medesima di cui all'allegato A) della L.P. n. 3/2006, e successive modificazioni ed integrazioni nonché dell'Università degli studi di Trento, dei Comuni, dei Consorzi di comuni, delle Comunità, delle Aziende pubbliche di servizi alla persona e degli altri enti e Società legittimate ai sensi dell'articolo 39 bis, commi 3 e 3 bis, della L.P. n. 3/2006.) e non ha fornito

le informazioni riguardanti i propri fabbisogni di beni e servizi ai fini dell'attivazione di forme di acquisto centralizzate da parte di APAC.

–ha proceduto all'acquisizione utilizzando il MEPAT per le seguenti tipologie di beni/servizi: implementazioni software, beni di cancelleria, carta per la stampante, mascherine FFP2.

–ha provveduto all'acquisizione utilizzando il MEPA gestito da Consip per l'acquisto del servizio di servizio di gestione della posta ibrida non disponibile sul MEPAT;

–ha provveduto in autonomia, nel rispetto della normativa vigente, all'acquisizione del servizio di medico competente per i dipendenti di Trentino Riscossioni, mediante l'esperimento di una procedura negoziata (RDO) sul mercato elettronico (MEPAT);

Ricorso al mercato finanziario

- La società non ha avuto la necessità di effettuare operazioni di provvista finanziaria e pertanto non ha chiesto il parere preventivo a Cassa del Trentino.

Disposizioni relative a consulenze e incarichi

- Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, la Società si è dotata nel 2016, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità di un proprio Elenco di Professionisti (pubblicato sul sito istituzionale), al fine di individuare gli avvocati e i dottori commercialisti per l'affidamento di incarichi di difesa in giudizio e di consulenza in materia tributaria e fiscale, in base al regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione per la gestione degli incarichi. Nel 2022 la Società ha conferito gli incarichi di difesa in giudizio e di consulenza applicando il regolamento di cui sopra ad eccezione di alcuni casi particolari nei quali, pur nel rispetto della normativa di settore (D.lgs. 50/2016 e L.P. 23/1990), ha provveduto ad effettuare affidamenti diretti vale a dire senza confronto concorrenziale ovvero senza indizione di un bando di gara.

La società nel 2022 non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

Trasparenza

- La Società ha provveduto all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014 e della normativa nazionale, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale ed ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia riguardanti gli enti strumentali della stessa.
- L'assolvimento degli obblighi di pubblicazione – alla data del 31 maggio 2022 – di cui alla Delibera A.N.A.C. n. 201 del 13 aprile 2022 è stato attestato dal Collegio Sindacale, nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2022, quale organo facente funzioni di organismo indipendente di valutazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 e dell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013.
- È proseguita l'erogazione della formazione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (mese di dicembre) al personale dipendente neoassunto tramite Trentino School of Management in modalità "F.A.D." con specifico corso di 3 ore.

Controllo interno

- In conformità alle disposizioni della deliberazione n. 1634/2017 e ss.mm. relative all'istituzione di un ufficio per il controllo interno, nel 2022 la Società ha preso contatto con Trentino Sviluppo S.p.A. - specificamente indicata dalla Direzione Generale della Provincia di data 12 maggio 2021 quale soggetto disponibile ad operare in tale ambito a favore del complesso delle società controllate - al fine di definire e formalizzare nel 2023 il supporto e l'attivazione del servizio di internal audit con definizione di ambiti, modalità e tempistiche.
- Il controllo interno, fino al 2020 affidato al Centro Servizi Condivisi successivamente liquidato, è stato svolto comunque dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
- Il sistema di controllo interno in essere non è automatizzato, si sviluppa con verifiche periodiche in materia di gestione risorse umane e contratti e di adempimento degli obblighi di trasparenza secondo il Mod. 231 integrato ex L. n. 190/2012.
- La Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativa al 2022, di cui alla Delibera A.N.A.C. del 30 novembre 2022, pubblicata sul sito aziendale e trasmessa al Servizio Gestione Partecipazioni

Societarie della P.A.T., non ha evidenziato criticità nella gestione degli adempimenti relativi alla Legge n. 190/2012 ed al D.Lgs. n. 33/2013.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001

- La società ha adottato, in data 26 febbraio 2013, un proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, con Sistema sanzionatorio integrato (M.O.G.C. 231 - anticorruzione e trasparenza) e Codice Etico e di Comportamento.
- Come previsto dalle Linee Guida ANAC la Società ha provveduto ad integrare i documenti componenti del M.O.G.C. 231 con i riferimenti alla prevenzione dei reati ex L. n. 190/2012; non disponendo di un documento "Modello 231" suddiviso in sezioni, la Società non ha provveduto ad inserire specifica sezione relativa agli adempimenti e presidi ex L. 190/2012 ma, disponendo di un documento "Modello 231" composto da una pluralità di componenti documentali, ha provveduto ad aggiornare ex L. 190/2012 i singoli componenti.

Le varie componenti del M.O.G.C. 231 integrato ex L. n. 190/2012 sono sottoposte a continui aggiornamenti al fine di renderle coerenti con l'evoluzione normativa di riferimento e con l'evoluzione organizzativa e di business della Società.

Per quanto riguarda il livello effettivo di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, si evidenzia che l'efficacia delle misure attuate è garantita attraverso l'integrazione delle stesse con le misure di prevenzione della corruzione ex D.Lgs. n. 231/2001. Tali misure sono pertanto sottoposte ad aggiornamento e a monitoraggio in merito alla loro osservanza/applicazione secondo le attività previste dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza.

- Il M.O.G.C. ex D.Lgs. n. 231/2001 implementato ex L. n. 190 e l'analisi dei rischi ex D.Lgs. 231/2001 e L. 190/2012 secondo le modalità previste dalla Linea Guida "Sistema documentale aziendale", è consolidato anno per anno dall'emissione di specifici documenti organizzativi a presidio dei processi aziendali. Nel corso del 2022 sono state elaborate e predisposte ulteriori 3 nuove Procedure Gestionali identificate dal Consiglio di Amministrazione:
 - Iscrizione di ipoteca;
 - Acquisizione di lavori, forniture e servizi;
 - Rimborsi tassa automobilistica provinciale.

Detta documentazione, secondo il ciclo autorizzatorio previsto dalla vigente Linea Guida "Sistema Documentale Aziendale", è stata:

- verificata e validata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. ai fini della coerenza con la Legge n. 190/2012 e trasmessa all'Organismo di Vigilanza per la verifica e validazione ai fini della coerenza con il D.lgs. n. 231/2001;
 - approvata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e pubblicata nell'intranet aziendale.
- Il M.O.G.C. 231 nel 2022 è stato aggiornato, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione con delibera del 20 dicembre 2022, in considerazione delle nuove tipologie di reato presupposto inserite nel 2022 nel D.Lgs. n. 231/2001 (delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti, delitti contro il patrimonio culturale, riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici, reati tributari) e dell'approvazione di ulteriori protocolli "micro" di prevenzione, vale a dire le procedure gestionali di cui al punto precedente. La nuova versione del Modello, pubblicata sul sito aziendale ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 conformemente a quanto previsto dalla Linea Guida "Programma Trasparenza e Integrità", è stata trasmessa ai Servizi Audit Europeo e Gestione Partecipazioni Societarie della P.A.T..

Costi di funzionamento

- La Società ha ridotto i costi di funzionamento diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni nel limite del corrispondente valore del 2019. Restano esclusi i costi diretti afferenti all'attività core/mission aziendale e i costi non comparabili con l'esercizio di riferimento e/o una tantum.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2022
Totale costi di produzione (B)	6.144.605	6.683.332
- Costo complessivo del personale	-2.005.700	-2.469.130
- Altre spese personale (buoni pasto, trasferte, altri servizi)	-62623,36	-45.933
- Ammortamenti e svalutazioni	-26.087	-22.030
- Accantonamenti	-200.000	-273.152
- Contributi consortili	-80.046	0
- Costi di produzione afferenti l'attività core		
Spese bancarie e Postali	-230.811	-148.529
Spese stampa - postalizzazione ordinaria	-87.275	-94.516

Spese stampa - postalizzazione - gestione coattiva	-860.479	-1.143.959
Spese stampa - postalizzazione - gestione CDS	-2.097.695	-1.917.043
Spese stampa - postalizzazione note di cortesia	0	-141.203
Spese elaborazione pratiche bollo auto		-17.111
Spese ricorsi e consulenze professionali	-125.229	-85.941
Spese postali (90%)	-15.803	-12.839
Spese numero verde	-1.121	-675
Spese software	-144.632	-114.962
Libri giornali riviste	-4.209	-4.671
Spese varie core/mission	-750	-750
- Rettifica per valori non comparabili o una tantum		
Costi esercizi precedenti	-15.833	-17.206
COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI	186.313	173.681
Limite 2022: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2019	186.313	

Spese discrezionali

- La società nel 2022 non ha sostenuto spese di carattere discrezionale.

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza

- Nel 2022 la Società non ha sostenuto spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza, diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale.

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza	Media 2008-2009	2022
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali.	€ 36.884	€ 10.380
- spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	€ 18.995	€ 0
- spese inerenti allo svolgimento di attività aziendali	€ 17.889	€ 10.380
Spese per incarichi nette	€ 0	€ 0
Limite per il 2022: 65% del valore medio 2008-2009		€ 0

Le spese sostenute connesse all'attività istituzionale riguardano principalmente la consulenza fiscale e una consulenza richiesta dall'Organismo di vigilanza.

Acquisti di beni immobili, mobili e di autovetture

- Nel 2022 la Società non ha sostenuto spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili in quanto gli uffici sono in comodato gratuito così come previsto dal contratto di servizio in essere con la Provincia.
- Nel corso del 2022 la Società non ha sostenuto spese per arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture.

Disposizioni in materia di personale di cui all'allegato alla deliberazione n.239/2022, parte II, lettera A) e s.m.

a) Nuove assunzioni

La Società non ha assunto nuovo personale a tempo indeterminato secondo quanto previsto dalla deliberazione n.239/2022, parte II punto A1.

La Società ha tuttavia assunto n.2 unità di personale, di cui:

- n.1, previa autorizzazione del competente Dipartimento provinciale, per cessione del contratto di lavoro da parte di un Ente pubblico socio e relativamente a risorsa già presente in organico mediante l'istituto del comando;
- n.1 a completamento del piano di n.10 assunzioni a suo tempo autorizzato con le deliberazioni della Giunta provinciale n.1352 di data 1° agosto 2018 e n.1000 di data 1° luglio 2019, i cui iter di selezione furono avviati il 5 novembre 2019 ed il 17 dicembre 2019.

La Società non ha assunto nuovo personale a tempo determinato senza autorizzazione della Provincia, ma ha acquisito n.1 unità di personale a tempo determinato quale risorsa messa a disposizione dalla Provincia, a seguito del rientro presso l'Ente di appartenenza di n.1 altra unità quale risorsa messa a disposizione.

Nel 2022 la Società non ha previsto posizioni dirigenziali o di quadro ulteriori rispetto alla situazione esistente.

b) Trattamento economico del personale

La Società nel 2022 ha rispettato il limite del 2% del costo del personale iscritto alla voce B9 del bilancio consuntivo 2019 nell'attribuzione di sviluppo di carriera/economico per specifiche professionalità in funzione delle esigenze operative aziendali.

Budget per azioni sul personale		
Costo del personale iscritto in B9 del bilancio 2019	€ 2.005.699	
Limite spesa annuale a regime 2023: Budget 2% costo del personale	€ 40.114	
DI CUI	2022	Annuale a regime nel 2023
- Spesa per rinnovo degli accordi aziendali e/o sottoscrizione di nuovi accordi aziendali, a fronte di specifiche obiettive esigenze gestionali;	0	0
- Spesa per sviluppo di carriera/economico per specifiche professionalità in funzione delle esigenze operative aziendali.	€ 5.500	€ 5.500
TOTALE	€ 5.500	€ 5.500

Con riferimento ai dirigenti la Società ha rispettato il limite massimo ai trattamenti economici dei dirigenti e del restante personale stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n.787/2018.

La Società ha garantito che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle

direttive impartite dalla Giunta provinciale, anche con riferimento agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

La Società, non avendo in organico dirigenti provinciali messi a disposizione, non ha avuto occasione di conferire integrazioni alle relative retribuzioni di risultato.

c) Spese di collaborazione

La Società non ha sostenuto spese di collaborazione nell'corso del 2022.

d) Spese di straordinario e viaggi di missione

La Società nel 2022 ha mantenuto la spesa per straordinari e missioni nel limite della spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2019, fatta salva la maggior spesa necessaria al rispetto dei livelli e delle condizioni di servizio.

SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE			2019	2022
Spesa di straordinario			€ 4.923,58	€ 1.160,37
Spesa di viaggio di missione			€ 1.419,37	€ 135,09
• Maggior spesa necessaria per il mantenimento dei livelli di servizio			€ 0,00	€ 0,00
• Somme rimborsate per distacchi di personale			-597,94	€ 0,00
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione			€ 5.745,01	€ 1.295,46
Limite 2020 le spese non devono superare quelle del 2019			€ 5.745,01	

e) Spesa complessiva per il personale

La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2022, comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2019.

Dal raffronto vanno esclusi: i maggiori oneri connessi alle assunzioni e alle azioni sul personale effettuate nel rispetto delle direttive di cui alla deliberazione n.239/2022, la maggiore spesa derivante dall'applicazione dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali, limitatamente alla parte tabellare e per quanto non assorbibile, la spesa relativa al personale che transita da un altro ente strumentale provinciale su autorizzazione del Dipartimento provinciale competente in materia di personale, la spesa per eventuali corsi di formazione specificatamente destinati alla riqualificazione del personale nel caso di transito da un ente strumentale a carattere privatistico all'altro o di modifiche connesse all'attuazione del piano di riorganizzazione delle società provinciali, se e nei limiti autorizzati dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale, le

deroghe sulle collaborazioni previste al punto A.3 della parte II dell'allegato alla deliberazione n.239/2022.

La spesa concerne esclusivamente il personale dipendente della Società e non il personale messo a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, quello in comando diretto da altri Enti pubblici.

SPESA PER IL PERSONALE	2019	2022
Spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato)	€ 1.879.861,43	€ 2.126.833
+ Spesa per collaborazioni		
- Spesa per personale tirocinante	-€ 3.158,36	
- Spesa relativa ad assunzioni ed alle azioni sul personale effettuate nel rispetto delle direttive di cui alla deliberazione n.2122/2020		-€ 483.183
- Deroga per spese di collaborazione		
- Spesa per aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL (limitatamente alla parte tabellare per quanto non assorbibile)		-€ 69.087
+ Minor spesa per aumenti conseguenti al riconoscimento di altri automatismi del CCNL (art. 110), anche arretrati		€ 56.613
- Spesa per aumenti conseguenti alla maturazione di scatti di anzianità		-€ 26.711
- Spesa per personale transitato da altri enti strumentali a carattere privatistico autorizzate dal Dipartimento personale		-€ 39.712
- Spesa per corsi di formazione specificamente destinati alla riqualificazione del personale in transito		
+ Minor spesa derivante dalla dinamica aggregata relativa a cessazioni e a diversi tempi di permanenza in Azienda dello stesso personale		€ 264.719
Spesa per il personale totale	€ 1.876.703,07	€ 1.829.470

Disposizioni relative al reclutamento del personale

La Società ha rispettato le disposizioni sul reclutamento del personale a tempo indeterminato secondo quanto stabilito dall'allegato della deliberazione della Giunta provinciale n.239/2022 (parte II, punto C1 dell'allegato).

La Società non ha posto in essere procedure per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società si è dotata di un nuovo Piano Industriale e Strategico per il prossimo triennio, piano che tiene conto, dell'ampia articolazione delle attività, del numero e delle tipologie di funzioni affidate ed in corso di affidamento, delle continue richieste provenienti dagli Enti e, dall'altro, dell'acquisizione di tecnologie all'avanguardia che

permettano di attuare i progetti strategici indispensabili per assistere e supportare adeguatamente gli Enti e i Cittadini.

Come detto il nuovo Piano Industriale e Strategico per il triennio 2023-2025, al fine di individuare un nuovo ruolo della Società, si articola nelle seguenti tre principali aree:

- servizi di gestione ordinaria, di accertamento e di supporto in materia di tributi locali e di tariffe di natura non tributaria degli enti soci;
- costituzione ufficio legale interno;
- affidamento servizio contenzioso sanzioni amministrative-

La Società si è posta inoltre diversi obiettivi di miglioramento quali a titolo di esempio la predisposizione di un nuovo regolamento della riscossione coattiva, il collegamento alla piattaforma delle notifiche sia per la gestione delle sanzioni amministrative sia per la riscossione coattiva e, relativamente alla tassa automobilistica, l'attivazione della radiazione d'ufficio.

Il piano industriale e strategico prevede inoltre che la Società nel corso del 2023 si doti di un nuovo assetto organizzativo più efficace ed efficiente. La delibera della Giunta Provinciale n. 2200 del 16 dicembre 2021 in deroga alla delibera Provinciale n. 2122 del 22 dicembre 2020 ha autorizzato infatti Trentino Riscossioni ad un'ulteriore spesa fino euro 70.000,00 al netto di oneri a carico della Società per azioni sul personale.

Considerato che la Società sempre più non si limita alla mera riscossione delle entrate ma è diventato un vero e proprio strumento di supporto agli Enti e ai Contribuenti il piano industriale e strategico dovrà prevedere un nuovo sistema tariffario che superi le logiche dell'aggio sul riscosso e contemporaneamente permetta la copertura dei costi.

Rimane tuttora, seppur in maniera minore rispetto agli anni precedenti, l'esigenza di potersi dotare di nuove risorse umane, in quanto dovranno essere intraprese con maggior vigore le attività esecutive, quali il pignoramento di stipendi e pensioni, e attivate le procedure che consentano di svolgere ulteriori attività esecutive, quali il pignoramento e la vendita di beni mobili registrati, dei crediti per contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento e il pignoramento sui conti correnti dei debitori. La Società dovrà inoltre rafforzare l'ufficio che si occupa di rinotificare gli atti per i quali il primo tentativo di notifica non si è perfezionato e quello che si occupa dell'elaborazione delle liste da riscuotere trasmesse dagli Enti o predisposte dalla Società evolvendo le posizioni non incassate nella fase bonaria.

Sulla base del quadro informativo disponibile alla data odierna, oltre che delle analisi svolte dalla Società, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia globale e sul settore di appartenenza della Società della pandemia non costituiranno elementi di incertezza in merito alla continuità aziendale tenuto conto degli elementi descritti in precedenza.

Nel corso dell'esercizio 2023 infine, la Società dovrà rapportarsi con gli Enti al fine di completare il discarico definitivo delle prime consistenti proposte di inesigibilità presentate a partire dall'esercizio 2018.

Sedi secondarie

La società, ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., comunica di non avere sedi secondarie.

Approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea, a sensi dell'art. 26 dello Statuto, di approvare il bilancio così come redatto e di destinare l'utile d'esercizio pari a 267.962,48 Euro per il 5%, pari a 13.398,12 Euro alla riserva legale, per il 45% pari a 120.583,12 Euro a Riserva Investimenti futuri e, per la parte rimanente, alla riserva straordinaria.

Trento, 30 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
dott. Mauro Caldini

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	Trento
Codice Fiscale	02002380224
Numero Rea	TRENTO 193558
P.I.	02002380224
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	841110
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7) altre	54.896	16.013
Totale immobilizzazioni immateriali	54.896	16.013
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	12.045	17.917
Totale immobilizzazioni materiali	12.045	17.917
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	66.941	33.930
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.794.059	1.306.275
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	1.794.059	1.306.275
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.254.749	1.166.818
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	1.254.749	1.166.818
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.281	1.372
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.281	1.372
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	141.203
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	0	141.203
5-ter) imposte anticipate	397.747	337.285
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.950	64.802
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	28.950	64.802
Totale crediti	3.476.786	3.017.755
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.379.822	9.558.550
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	2.499	3.751

Totale disponibilità liquide	10.382.321	9.562.301
Totale attivo circolante (C)	13.859.107	12.580.056
D) Ratei e risconti	8.138	9.963
Totale attivo	13.934.186	12.623.949
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	183.511	178.827
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.385.794	2.338.950
Varie altre riserve	665.397 ⁽¹⁾	623.240 ⁽²⁾
Totale altre riserve	3.051.191	2.962.190
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	267.962	93.685
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	4.502.664	4.234.702
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	1.657.279	1.405.356
Totale fondi per rischi ed oneri	1.657.279	1.405.356
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	522.119	454.226
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.811.557	1.128.803
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	1.811.557	1.128.803
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.427.219	2.137.764
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	2.427.219	2.137.764
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.012	16.241
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.012	16.241
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.730	54.038
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	91.730	54.038
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.290	82.693
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.290	82.693
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.827.316	3.110.126
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale altri debiti	2.827.316	3.110.126
Totale debiti	7.252.124	6.529.665
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	13.934.186	12.623.949

⁽¹⁾Riserva ex "fondo rischi finanziari generali" per € 300.000 - Riserva investimenti futuri per € 365.399 - Riserva arrotondamento Euro per € -2.

⁽²⁾Riserva ex "fondo rischi finanziari generali" per € 300.000 - Riserva investimenti futuri per € 323.241 - Riserva arrotondamento Euro per € -2.

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.615.503	3.840.324
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.414.712	1.679.555
Totale altri ricavi e proventi	2.414.712	1.679.555
Totale valore della produzione	7.030.215	5.519.879
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.618	2.066
7) per servizi	3.876.390	2.694.601
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.796.692	1.839.230
b) oneri sociali	482.250	493.122
c) trattamento di fine rapporto	173.101	148.865
d) trattamento di quiescenza e simili	17.088	16.279
Totale costi per il personale	2.469.131	2.497.496
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.659	16.658
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.372	7.472
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.031	24.130
12) accantonamenti per rischi	273.152	130.000
14) oneri diversi di gestione	39.011	37.865
Totale costi della produzione	6.683.333	5.386.158
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	346.882	133.721
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	33.079	82
Totale proventi diversi dai precedenti	33.079	82
Totale altri proventi finanziari	33.079	82
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.351	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.351	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	31.728	82
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	378.610	133.803
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	171.776	71.318
imposte relative a esercizi precedenti	(666)	0
imposte differite e anticipate	(60.462)	(31.200)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	110.648	40.118
21) Utile (perdita) dell'esercizio	267.962	93.685

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	267.962	93.685
Imposte sul reddito	110.648	40.118
Interessi passivi/(attivi)	(31.728)	(82)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	346.882	133.721
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	446.253	278.865
Ammortamenti delle immobilizzazioni	22.031	24.130
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	468.284	302.995
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	815.166	436.716
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(487.784)	(325.870)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	682.754	533.670
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.825	(157)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(42.190)	(1.017.934)
Totale variazioni del capitale circolante netto	154.605	(810.291)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	969.771	(373.575)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	31.728	82
(Imposte sul reddito pagate)	0	(228.907)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(126.437)	(84.899)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(94.709)	(313.724)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	875.062	(687.299)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.500)	(2.538)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(53.542)	(13.220)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	10.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(55.042)	(5.758)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(384.984)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(384.984)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	820.020	(1.078.041)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.558.550	10.635.632
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.751	4.710
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.562.301	10.640.342
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.379.822	9.558.550
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.499	3.751
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.382.321	9.562.301
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in tre anni e comprendono le licenze software utilizzato per la riscossione e gestione delle sanzioni amministrative, ormai completamente ammortizzato in attesa di definitiva dismissione.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazione su software non di proprietà. Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- mobili e arredi: 20%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- insegna: 15%

Crediti

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 54.896 (€ 16.013 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	242.375	204.268	446.643
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242.375	188.255	430.630
Valore di bilancio	0	16.013	16.013
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	53.542	53.542
Ammortamento dell'esercizio	0	14.659	14.659
Totale variazioni	0	38.883	38.883
Valore di fine esercizio			
Costo	242.375	257.810	500.185
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242.375	202.914	445.289
Valore di bilancio	0	54.896	54.896

Le licenze software, completamente ammortizzate, comprendono principalmente software utilizzato per l'attività di accertamento e per la gestione delle sanzioni amministrative in corso di dismissione. Le altre immobilizzazioni sono rappresentate da migliorie su beni di terzi (nello specifico, implementazioni su software non di proprietà). Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto cui l'implementazione si riferisce.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 12.045 (€ 17.917 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	49.903	49.903
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.986	31.986
Valore di bilancio	17.917	17.917
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.500	1.500
Ammortamento dell'esercizio	7.372	7.372
Totale variazioni	(5.872)	(5.872)
Valore di fine esercizio		
Costo	51.403	51.403
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.358	39.358
Valore di bilancio	12.045	12.045

La voce "Altri beni" è costituita esclusivamente da macchine per ufficio elettroniche e mobili e arredi. In merito ai criteri di ammortamento di tali beni, rinviamo al paragrafo "Criteri di valutazione adottati".

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.476.786 (€ 3.017.755 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.794.059	0	1.794.059	0	1.794.059
Verso controllanti	1.254.749	0	1.254.749	0	1.254.749
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.281	0	1.281	0	1.281
Imposte anticipate			397.747		397.747
Verso altri	28.950	0	28.950	0	28.950
Totale	3.079.039	0	3.476.786	0	3.476.786

I crediti verso clienti, verso controllanti e verso società sottoposte a comune controllo sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti verso clienti	108.536	100.259	8.277
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	12.035	20.098	-8.063
Fatture da emettere aggio TIA	1.701	3.953	-2.253
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	1.396	2.695	-1.299
Fatture da emettere aggio sanzioni amm.	38.674	32.773	5.901
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni amm.	1.540.776	1.093.025	447.751
Fatture da emettere aggio ICI/IMU/TASI/IMIS	2.184	6.354	-4.171
Fatture da emettere coattiva	28.074	28.817	-743
Fatture da emettere Ordini professionali	32	30	2
Altre fatture da emettere	1.197.121	1.102.718	94.403
Crediti per rimborsi da erogare	119.910	84.235	35.675
Note di accredito da emettere	-346	-490	145
Crediti verso clienti - controllanti - consociate	3.050.090	2.474.465	575.625

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.306.275	487.784	1.794.059	1.794.059	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.166.818	87.931	1.254.749	1.254.749	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.372	(91)	1.281	1.281	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	141.203	(141.203)	0	0	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	337.285	60.462	397.747			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	64.802	(35.852)	28.950	28.950	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.017.755	459.031	3.476.786	3.079.039	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti detenuti dalla società sono riferiti a persone giuridiche o fisiche italiane.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 10.382.321 (€ 9.562.301 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.558.550	821.272	10.379.822
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	3.751	(1.252)	2.499
Totale disponibilità liquide	9.562.301	820.020	10.382.321

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 8.138 (€ 9.963 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.963	(1.825)	8.138
Totale ratei e risconti attivi	9.963	(1.825)	8.138

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Abbonamenti libri, giornali, riviste	300	313	-13
Assicurazioni	6.833	6.833	0
Software	541	2.817	-2.276
Altri risconti	464	0	464

Risconti attivi	8.138	9.963	-1.825
-----------------	-------	-------	--------

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.502.664 (€ 4.234.702 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	178.827	0	4.684	0	0	0		183.511
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.338.950	0	46.844	0	0	0		2.385.794
Varie altre riserve	623.240	0	42.157	0	0	0		665.397
Totale altre riserve	2.962.190	0	89.001	0	0	0		3.051.191
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	93.685	0	(93.685)	0	0	0	267.962	267.962
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	4.234.702	0	0	0	0	0	267.962	4.502.664

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000
Riserva investimenti futuri	365.399
Riserva arrotondamento Euro	(2)
Totale	665.397

Nei precedenti esercizi gli amministratori hanno costituito, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/92, un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa. Stante la sua natura il fondo era assimilabile ad una riserva patrimoniale. Con l'abrogazione del D.Lgs. 87/92 e l'utilizzo degli schemi e delle regole civilistiche per la redazione del presente bilancio, si è proceduto a riclassificare il fondo nelle riserve di patrimonio netto.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva legale	158.564	0	20.263	0	0	0		178.827
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.338.951	0	(1)	0	0	0		2.338.950
Varie altre riserve	623.242	0	0	0	2	0		623.240
Totale altre riserve	2.962.193	0	(1)	0	2	0		2.962.190
Utile (perdita) dell'esercizio	405.244	384.982	(20.262)	0	0	0	93.685	93.685
Totale Patrimonio netto	4.526.001	384.982	0	0	2	0	93.685	4.234.702

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.000.000			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	183.511	Riserva di utili	B	183.511	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.385.794	Riserva di utili	A-B-C	2.385.794	0	0
Varie altre riserve	665.397	Riserva di utili	A-B-C	665.397	0	0
Totale altre riserve	3.051.191			3.051.191	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	4.234.702			3.234.702	0	0
Quota non distribuibile				183.511		
Residua quota distribuibile				3.051.191		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000	Riserva di utili	A-B-C	300.000	0	0

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva investimenti futuri	365.399	Riserva di utili	A-B-C	365.399	0	0
Riserva arrotondamento Euro	(2)			0	0	0
Totale	665.397					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.657.279 (€ 1.405.356 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	1.405.356	1.405.356
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	273.152	273.152
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	21.229	21.229
Totale variazioni	0	0	0	251.923	251.923
Valore di fine esercizio	0	0	0	1.657.279	1.657.279

Gli altri fondi sono stati stanziati prudenzialmente a fronte di:

- richieste sindacali (senza incremento rispetto a quanto accantonato nei precedenti esercizi);
- rischio di eventuale contestazione da parte degli Enti committenti in caso di accertata inesigibilità dell'utente per cause imputabili all'attività della società;
- incarichi di difesa affidati dalla Società a professionisti esterni per giudizi non conclusi entro l'esercizio (con un accantonamento annuo di Euro 104.139).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 522.119 (€ 454.226 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	454.226
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	173.101
Utilizzo nell'esercizio	1.244
Altre variazioni	(103.964)
Totale variazioni	67.893
Valore di fine esercizio	522.119

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.252.124 (€ 6.529.665 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	1.128.803	682.754	1.811.557
Debiti verso controllanti	2.137.764	289.455	2.427.219
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.241	(5.229)	11.012
Debiti tributari	54.038	37.692	91.730
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	82.693	597	83.290
Altri debiti	3.110.126	(282.810)	2.827.316
Totale	6.529.665	722.459	7.252.124

Nelle voci "altri debiti" e "debiti verso controllanti" sono inclusi i debiti derivanti dall'attività di riscossione sorti a fronte di incassi sul conto corrente bancario e postale avvenuti nell'ultima decade dell'esercizio e riversati all'inizio dell'esercizio successivo.

Si seguito un dettaglio di tali poste:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Incassi da riversare TIA	156.118	311.340	-155.222
Incassi da riversare canone Idrico	60.517	221.982	-161.465
Incassi da riversare consorzio di bonifica	0	0	0
Incassi da riversare sanzioni CdS - amministrative	528.160	444.435	83.725
Incassi da riversare coattiva	190.450	167.183	23.268
Incassi da riversare Opera Universitaria	0	1.660	-1.660
Incassi da riversare ordini professionali	1.396	1.801	-404
Incassi da riversare sanzioni amministrative	2.796	7.302	-4.505
Incassi da riversare entrate provinciali	2.064.092	1.767.215	296.877
Incassi da riversare ICI/IMU/TASI/IMIS	939.288	1.032.764	-93.476
Incassi da riversare riscossioni spontanee	112	2.768	-2.656
Partite debitorie in attesa di definizione	207.539	133.836	73.703
	4.150.470	4.092.286	58.184

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	1.128.803	682.754	1.811.557	1.811.557	0	0
Debiti verso controllanti	2.137.764	289.455	2.427.219	2.427.219	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.241	(5.229)	11.012	11.012	0	0
Debiti tributari	54.038	37.692	91.730	91.730	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.693	597	83.290	83.290	0	0
Altri debiti	3.110.126	(282.810)	2.827.316	2.827.316	0	0
Totale debiti	6.529.665	722.459	7.252.124	7.252.124	0	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti a carico della società devono essere corrisposti a persone giuridiche o fisiche italiane.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Prestatazioni di servizi-attività di riscossione	2.350.000	2.200.000	150.000
Aggi su riscossioni spontanee	1.149	1.087	62
Aggi ICI/IMIS/IMU/TASI	7.571	7.490	82
Aggio ordini professionali	18.826	18.240	586
Aggio consorzio trentino bonifica	0	22	-22
Aggio su sanzioni codice della strada	777.052	689.442	87.610
Aggio su coattiva - ente	439.678	189.189	250.489
Aggio su coattiva - contribuente	497.300	170.112	327.187
Aggio su sanzioni amministrative	14.174	17.575	-3.401
Compensi Acqua	88.949	74.909	14.040
Compensi Tia	320.915	279.708	41.207
Compensi affitti	0	0	0
Compensi attività di accertamento	61.214	110.026	-48.813
Compensi attività di supporto agli enti	0	9.575	-9.575
Compenso per spedizione resi postali	1.776	2.919	-1.143
Compenso per emissione solleciti	19.911	52.554	-32.643
Compenso per emissione note di cortesia IMU	12.605	14.332	-1.727
Altro prestazioni	4.384	3.144	1.240
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.615.503	3.840.324	775.179

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si evidenzia che tutti i ricavi sono riferiti ad operazioni condotte con persone giuridiche o fisiche italiane.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 2.414.712 (€ 1.679.555 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Rivalsa spese	2.410.736	1.644.370	766.366
Rimborso spese per personale distaccato	0	617	-617
Altro	3.976	34.567	-30.591
Altri ricavi e proventi	2.414.712	1.679.555	735.157

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 3.876.390 (€ 2.694.601 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole sottovoci è così costituita:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Spese per consulenze professionali	10.380	6.662	3.719
Spese per ricorsi	85.941	43.728	42.213
Spese per D.Lgs. 231/01 - D.P.O. e Privacy	12.277	10.920	1.357
Spese per assicurazioni	20.987	20.764	224
Spese per servizi affidati a terzi	12.091	11.780	311
Spese formazioni e bandi	13.564	7.735	5.829
Spese software	116.904	114.214	2.690
Spese trasferte e buoni pasto	27.388	25.627	1.761
Spese gestioni c/c banca e posta	133.442	127.587	5.855
Spese postali	1.913.140	1.106.978	806.161
Spese stampa e imbust.ed esternalizzaz.	1.379.079	1.089.614	289.465
Spese parcheggio	2.787	2.787	0
Compenso e rimborsi agli amministratori	63.120	64.190	-1.070
Compenso e rimborsi ai sindaci	26.000	27.300	-1.300
Compenso e rimborsi a revisori	16.400	17.400	-1.000
Compenso e oneri lavoratori a progetto	0	0	0
Spese CSC	0	5.655	-5.655
Altre spese amministrative	42.888	11.660	31.228
	3.876.390	2.694.601	1.181.789

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 39.011 (€ 37.865 nel precedente esercizio).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si informa che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	146.224	(666)	0	60.462	
IRAP	25.552	0	0	0	
Totale	171.776	(666)	0	60.462	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare i prospetti contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita' e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'. Non sono state stanziare le imposte anticipate sulla riserva ex "fondo rischi finanziari generali" in quanto non è possibile stimare quando la riserva verrà rilasciata / utilizzata. Le imposte anticipate stanziare sul fondo per rischi ed oneri hanno scadenza superiore all'esercizio.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(337.285)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(60.462)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(397.747)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo per rischi ed oneri	1.405.356	251.923	1.657.279	24,00%	397.747	0,00%	0

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

I lavoratori in forza alla Società al 31 dicembre 2022 sono 53 (al 31 dicembre 2021 i lavoratori erano 52).

Al personale dipendente vengono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore del credito (l'uno, relativo a quadri direttivi ed impiegati, l'altro, relativo ai dirigenti).

A titolo informativo si riporta il numero medio dei lavoratori ripartito per categoria, calcolato come media aritmetica del numero degli FTE (*full-time equivalent*) alla fine dell'esercizio ed alla fine dell'esercizio precedente. Il numero di FTE in forza alla Società al 31 dicembre 2022 è di 50,47, mentre al 31 dicembre 2021 era di 50,30.

Organico	2022	di cui in comando e messi a disposizione	di cui in somministrazione	di cui assunti
Dirigenti	1,00	0,00	0,00	1,00
Personale direttivo	4	1,00	0,00	3,00
Impiegati	45,39	7,75	0,00	37,64

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, calcolato come media aritmetica del numero dei lavoratori alla fine dell'esercizio ed alla fine dell'esercizio precedente. Si precisa che il numero medio di lavoratori messi a disposizione e comandati è stato di 10,50 unità, mentre il numero medio dei dipendenti e somministrati è stato di 42,50 unità.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	48
Totale Dipendenti	53

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i rapporti della società con gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile. La società non ha concesso crediti né prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci. Si specifica che i compensi degli amministratori includono gli oneri previdenziali a carico dell'azienda.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	62.160	26.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

A novembre 2020 la società ha conferito l'incarico di revisione legale a RIA Grant Thornton S.p.A.. Il compenso complessivo per l'incarico triennale è stato deliberato in Euro 47.200,00, oltre IVA, comprensivo delle spese vive.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.400

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1
Totale	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni

Gli impegni si riferiscono ad incarichi di riscossione in essere al termine dell'esercizio e precisamente si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Carico ruoli Opera Universitaria	0	421.523	-421.523
Carico ruoli TIA	3.474.488	5.277.741	-1.803.253
Carico ruoli Acqua	626.414	2.066.390	-1.439.976
Carico ruoli COSAP	1.070.584	381.256	689.328
Carico ruoli Addizionale Prov.Energia elettrica	1.828	1.828	0
Carico ruoli conferimento in discarica	222.184	370.214	-148.030
Carico ruoli Ordini Professionali	21.517	28.651	-7.134
Carico ruoli consorzio trentino di bonifica	0	1.959	-1.959
Carico ruoli imposta di soggiorno	3.138.088	2.015.764	1.122.324
Carico ruoli intimazione	7.574.330	7.901.618	-327.288
Carico ruoli ingiunzione	142.205.219	138.358.630	3.846.589
Carico ruoli accertamento esecutivo	3.573.209	0	3.573.209
Impegni	161.907.861	156.825.574	5.082.287

Garanzie

Non sussistono garanzie rilasciate a terzi dalla società.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali da segnalare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Per lo svolgimento della propria attività Trentino Riscossioni ha conseguito ricavi verso soci pubblici per prestazioni come di seguito dettagliato:

Corrispettivo da contratto di servizi PAT	2.367.111
Ricavi riscossione coattiva PAT e Agenzie	527.985
Ricavi gruppo PAT	25.344
Ricavi riscossione coattiva Comuni	3.054.339
Ricavi riscossione coattiva Altri Enti	449.364
	6.424.143

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Le tensioni internazionali, che hanno causato una forte impennata dei costi delle materie prime, stanno causando un impatto negativo sull'economia europea, con possibili effetti, ad oggi non quantificabili, sull'attività futura di riscossione. Nonostante ciò, si ritiene che i riflessi negativi attuali e futuri sull'economia globale non costituiscano elementi di incertezza in merito alla continuità aziendale della stessa tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione, della condizione finanziaria, nonché della solidità della compagine sociale che rappresenta la destinataria dei servizi prestati dalla società.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15. Di seguito si riporta il quadro riassuntivo del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2021 della PAT:

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondi di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	2.762.834.033,33	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione	334.174.538,93	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	5.420.969,69				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.450.605.424,41				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Totale Entrate finali	5.118.689.567,61	5.157.250.044,88	Totale Spese finali	6.373.840.847,45	4.689.962.645,31
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.368.976.667,06	4.414.816.206,56	Titolo 1 - Spese correnti	3.815.107.196,17	3.583.336.977,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	262.378.725,16	269.358.914,98	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	13.567.660,63	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	257.542.993,11	259.729.980,01	Titolo 2 - Spese in conto capitale	930.106.556,69	1.067.631.069,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	164.422.577,43	147.942.465,58	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.576.064.835,71	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	65.368.604,85	65.402.477,75	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	38.994.598,25	38.994.598,25
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00		Titolo 4 - Rimborso prestiti	8.389.357,03	8.389.357,03
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	300.751.795,36	280.849.719,76	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	300.751.795,36	287.288.777,53
Totale Entrate dell'esercizio	5.419.441.362,97	5.438.099.764,64	Totale Spese dell'esercizio	6.682.981.999,84	4.985.640.779,87

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.209.642.296,00	8.200.933.797,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.682.981.999,84	4.985.640.779,87
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO / FONDO DI CASSA	526.660.296,16	3.215.293.018,10
TOTALE A PAREGGIO	7.209.642.296,00	8.200.933.797,97	TOTALE A PAREGGIO	7.209.642.296,00	8.200.933.797,97

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, di seguito sono riportate le utilità economiche che la società ha ricevuto a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento nel corso dell'esercizio 2022 per l'utilizzo dei fattori produttivi meglio specificati:

Utilizzo uffici	195.582
Utilizzo software gestionali di settore	140.000
Utilizzo postazioni di lavoro	115.000
Totale	450.582

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare l'utile d'esercizio di Euro 267.962 a riserva legale per il 5% pari € 13.398, a Riserva Investimenti Futuri per il 45% pari a € 120.583 e per la parte rimanente a riserva straordinaria per € 133.981.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Mauro Caldini

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Sede legale in Trento (TN) – Via Jacopo Aconcio n. 6
C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento: 02002380224
Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia
Autonoma di Trento

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea degli azionisti
di Trentino Riscossioni S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 267.962,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Ria Grant Thornton S.p.A., ha consegnato la propria relazione datata 17 aprile 2023, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dalla direzione generale, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.



Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione della relazione e non sono emerse criticità rispetto alla concreta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si segnala, tuttavia, che l'operatività dell'organismo di vigilanza è risultata nel corso dell'esercizio soltanto parziale, anche – ma non soltanto – in ragione delle difficoltà incontrate nella costituzione del medesimo e sulle quali il consiglio di amministrazione non ha avuto modo di intervenire, essendo la nomina, per legge provinciale, riservata all'assemblea dei soci.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Ribadiamo, tuttavia, la sollecitazione, già espressa in passato, a procedere all'istituzione di una funzione di *internal audit*, della quale la società da tempo avverte la necessità e la cui mancata implementazione è conseguenza dei vincoli di finanza pubblica e delle direttive cui essa è soggetta.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 159, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale, diamo atto di aver vigilato sul rispetto delle stesse da parte degli amministratori. A tal proposito, rimandiamo a quanto riportato in dettaglio nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedano di essere menzionati nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

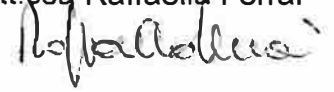
Trento, 17 aprile 2023



per il Collegio Sindacale

Il Presidente

dott.ssa Raffaella Ferrai

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Raffaella Ferrai', written over the printed name.

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Ezio Maccani, 211
38121 Trento

T +39 0461 421933

*Agli azionisti di
Trentino Riscossioni S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Trentino Riscossioni S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Trentino Riscossioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Trentino Riscossioni S.p.A al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 17 aprile 2023

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Bassi

Socio



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ex art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

INDICE

	Premessa	pag.	3
1.	Statuto Sociale		4
2.	Organizzazione della Società		5
3.	Informazioni sugli assetti proprietari		7
4.	Strumenti di governance		8
5.	Sistema di controllo interno e gestione dei rischi		8
6.	Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231/2001		10
7.	Prevenzione della corruzione e trasparenza		11
8.	Analisi dei rischi aziendali (D. Lgs. 175/2016, articolo 6, comma 2)		11
9.	Monitoraggio degli indicatori		16
10.	Conclusioni		16

PREMESSA

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" altrimenti conosciuto come "decreto Madia" con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche al fine di perseguire obiettivi di trasparenza anche in relazione agli aspetti relativi alla gestione delle Società a partecipazione pubblica.

In particolare il D.Lgs. n. 175/2016, all'art. 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", ha previsto nuovi adempimenti in materia di governance, finalizzati all'introduzione di best practices gestionali correlate alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'attività svolta.

La norma, nello specifico, impone l'adozione di procedure o specifici programmi di valutazione per prevenire i rischi di crisi aziendale (comma 2) e rimette alla singola società l'opportunità di valutarne l'integrazione con gli strumenti di governance già implementati, dando conto delle ragioni di una mancata adozione nella presente Relazione sul governo societario.

L'art. 14. "Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica" dello stesso decreto prevede inoltre che se, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio attivati emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

A quanto sopra si aggiunge la normativa provinciale, leggasi art. 7 della L.P. n. 19/2016 (cd. "Madia provinciale") tradotta operativamente nelle Direttive provinciali alle società partecipate nn. 1634 e 1635 del 13 ottobre 2017 e n. 1867 del 16 novembre 2017. In ottemperanza a quanto previsto dalle citate deliberazioni, ribadito dalla deliberazione n. 2018 del 1° dicembre 2017, prorogata dalla deliberazione n. 1806 del 5 ottobre 2018, le società controllate forniscono al Servizio Sistema finanziario pubblico provinciale della Provincia:

- il bilancio d'esercizio, correlato delle relative relazioni e allegati;
- i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- la relazione sul governo societario, che può anche essere inserita in una specifica sezione della relazione sulla gestione;
- ogni altro dato o documento richiesto ai fini degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 175/2016.

La presente relazione, predisposta dall'Organo amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivamente adottato da Trentino Riscossioni S.p.A., nonché illustrare e fornire una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale.

Alla data della Relazione non sono state adottate pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella precedente Relazione ritenendo che le stesse siano adeguate alle caratteristiche e dimensioni dell'attività svolta, ad eccezione dell'implementazione del Modello Organizzativo Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 integrato ex Legge n. 190/2012 con ulteriori procedure gestionali richieste dal Consiglio di Amministrazione:

“iscrizione di ipoteca”,

“Acquisizione di lavori, forniture e servizi;

-“Rimborsi tassa automobilistica provinciale”.

1. Statuto Sociale

In data 30 ottobre 2017, l'assemblea dei soci ha modificato lo statuto sociale al fine di recepire le disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 175/2016 e della direttiva della Giunta Provinciale n. 1635 del 13 ottobre 2017.

In base al proprio Statuto, disponibile sul sito aziendale nella sezione “Società trasparente”, Trentino Riscossioni S.p.A. ha per oggetto, sulla base di appositi contratti di servizio, le attività di:

- accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate;
- riscossione coattiva delle entrate ex art. 52, comma 6 del D.Lgs. n. 446/1997;
- esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla vigente legislazione provinciale.

Al fine di assolvere compiutamente queste attività, la Società svolge, altresì, attività di consulenza in materia di imposte locali ed eventuali attività accessorie o strumentali alle medesime. I citati contratti di servizio disciplinano, in particolare, le modalità da seguire per lo svolgimento di tali attività, la possibilità di mettere a disposizione della società personale degli enti e di svolgere attività di supporto amministrativo o tecnico, nonché la definizione dei conseguenti rapporti finanziari.

Ai soli fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può inoltre compiere ogni altra operazione utile o necessaria, ivi incluse tutte le operazioni e gli investimenti funzionali alla prestazione di servizi a favore dei futuri soggetti partecipanti o affidanti.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'art. 33 della L.P. n. 3/2006, le società a capitale interamente pubblico, i Comuni nonché altri enti pubblici e società costituite ex art. 3 del D.L. n. 203/2005, nonché con gli enti locali ed eventuali altri soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve provenire dall'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci, la produzione ulteriore è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società, nel rispetto della normativa vigente, può promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre società, consorzi o enti in genere, aventi scopo analogo o affine al proprio.

2. Organizzazione della Società

Il modello di Governo Societario adottato dalla Società per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice civile.

L'assetto organizzativo di Trentino Riscossioni S.p.A., basato sul sistema di amministrazione e controllo tradizionale, è conforme a quanto previsto dal Codice civile ed è così articolato:

- **Assemblea degli azionisti:** è competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e dello Statuto sociale, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti;
- **Organo Amministrativo:** la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria e può compiere tutti gli atti ritenuti idonei e opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei soci. L'attività viene svolta nel rispetto delle direttive e degli indirizzi strategici e programmatici stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento ex art. 18 della L.P. n. 1/2005, nonché nel rispetto delle procedure e degli atti di esercizio delle funzioni di governo comprese quelle di direttiva, d'indirizzo e di controllo previste dalla disciplina provinciale vigente. La

Società, in particolare, sulla base delle predette direttive, si dota di strumenti di programmazione e di reporting.

Il Consiglio di Amministrazione, il cui funzionamento è regolato dalle disposizioni della legge e dallo Statuto, può conferire incarichi a dipendenti o a terzi per singoli atti o categorie di atti e nominare un Direttore Generale, definendone mansioni e attribuzioni, tenuto a partecipare, con funzioni consultive, alle riunioni dello stesso.

▪ Collegio Sindacale: è chiamato a vigilare su:

- osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, attribuite dalla legge e dallo Statuto, tiene conto delle disposizioni normative emanate dalla Provincia Autonoma di Trento in materia di indirizzo e coordinamento delle attività delle società di capitali dalla stessa controllate e delle relative direttive e disposizioni attuative vigenti.

▪ Revisione Legale dei conti: l'attività di revisione legale è stata svolta dalla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., come deliberato dall'assemblea dei soci in data 27 novembre 2020 per l'affidamento del triennio 2020-2022

Oltre a quanto sopra, ed in ottemperanza alle disposizioni di legge, Trentino Riscossioni S.p.A. ha provveduto a:

- adottare un codice etico, un protocollo di comportamento e un sistema disciplinare;
- adottare regolamenti e procedure interne pubblicandole nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poterne prendere visione;
- adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 integrato ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs n. 33/2013 a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it;
- nominare l'Organismo di Vigilanza avente caratteristiche di competenza, indipendenza ed autonomia gestionale e di giudizio, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231 della Società e curarne l'aggiornamento, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001;
- nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della L. n.190/2012;

- attribuire al Collegio Sindacale l'incarico di attestare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013 e Delibera Anac n. 201/2022.

3. Informazioni sugli assetti proprietari

- Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione il Capitale Sociale di Trentino Riscossioni S.p.A. ammonta ad euro 1.000.000,00, interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari ad euro 1,00 aventi tutte parità di diritti. Le azioni sono nominative ed indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Alla data della Relazione, Trentino Riscossioni S.p.A. non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

- Attività di direzione e coordinamento:

In attuazione della riforma in materia di società a partecipazione pubblica, con Deliberazione n. 1867 di data 16 novembre 2017, la Giunta Provinciale è intervenuta con riferimento alle società titolari di affidamento diretto e che, partecipate in via maggioritaria dalla Provincia, risultano congiuntamente controllate anche dagli enti locali.

Si tratta, quindi, delle società che rispondono all'istituto di matrice europea dell'in-house providing, che svolgono l'attività prevalente in favore dei soci pubblici affidanti e sulle quali gli enti pubblici partecipanti devono esercitare poteri di controllo analogo (a quello esercitato sui propri uffici), con l'esercizio congiunto della governance della società per assicurare l'esercizio dello stesso.

La Società è soggetta al controllo della Provincia Autonoma di Trento che esercita l'attività di direzione e coordinamento e ne indica la soggezione negli atti e nella corrispondenza e, quale strumento in house providing di intervento di soci pubblici è altresì soggetta all'indirizzo e controllo degli stessi nelle forme previste, quali l'Assemblea di Coordinamento ed il Comitato di Indirizzo.

Lo Statuto della Società prevede quindi il Controllo Analogo Congiunto, in base al quale gli enti pubblici partecipanti:

- esercitano congiuntamente mediante uno o più organismi sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- dispongono di speciali poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società, al fine di assicurare il perseguimento della missione della Società, la vocazione non commerciale della medesima e la conformità del servizio prestato all'interesse pubblico degli enti pubblici partecipanti. Detti speciali poteri sono ulteriori ed

aggiuntivi rispetto ai diritti loro spettanti in qualità soci secondo la disciplina del Codice Civile.

4. Strumenti di governance

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la Società si è dotata in osservanza delle previsioni di Legge:

- Statuto Sociale;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 integrato ai sensi della L. n. 190/2012 - come da disposizione del Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2019 - e Linea Guida “Sistema di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e integrità” ex D.Lgs. n. 33/2013;
- Codice Etico, Protocollo di comportamento e Sistema Disciplinare. Il Codice Etico, in particolare, definisce i principi ai quali si ispira l’azienda nello svolgimento dell’attività e ne sono destinatari tutti coloro che rivestono, anche di fatto, funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o controllo della Società, le persone sottoposte alla direzione o vigilanza dei soggetti precedentemente elencati ed in genere tutti i dipendenti, tutti coloro che, a qualsiasi titolo ed ai vari livelli di responsabilità, operano nell’ambito della Società concorrendo, con i propri atti, allo svolgimento della complessiva attività societaria.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all’indirizzo www.trentinoriscossionispa.it.

- Procedure gestionali predisposte ed emesse annualmente a consolidamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 integrato ai sensi della L. n. 190/2012, nonché regolamenti interni. Tali documenti sono a disposizione del personale, nell’intranet aziendale.

La Società è dotata dei seguenti organi:

- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

5. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno è l’insieme dei processi diretti a monitorare l’efficienza delle operazioni aziendali, l’affidabilità della gestione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il sistema di controllo interno è attualmente rappresentato dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Organo Amministrativo che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza (previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 integrato ex L. n. 190/2012), periodicamente il funzionamento del sistema stesso.

La nomina dell'Organismo di Vigilanza, infatti, non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. In tale prospettiva l'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società, il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno. Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è ancora dotata di un ufficio di controllo interno o di una struttura di Internal Audit, ma comunque viene sempre posta dagli organi della Società, particolare attenzione alla valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio. La Società si è avvalsa di supporto esterno fino al 2020 affidando al Servizio Controlli Interni del Centro Servizi Condivisi, successivamente liquidato, l'attività volta all'aggiornamento ed all'integrazione ex Legge n. 190/2012 del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 ed alla necessaria conseguente formazione del personale. Nel corso del 2022 tale attività è stata svolta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Si ritiene di formalizzare nei primi mesi del 2023, in ottemperanza alla Delibera della Giunta Provinciale n.2019 del 4 dicembre 2020, l'attivazione del servizio di internal audit, con definizione di ambiti, modalità e tempistiche con Trentino Sviluppo S.p.A..

La Società si è dotata fin dal 2014 di un Sistema Documentale Aziendale che affianca agli Ordini di Servizio e alle Comunicazioni interne, un sistema di linee guida e procedure gestionali interne volto a disciplinare i principali processi aziendali. Detti documenti, implementando i protocolli di prevenzione dei rischi (in particolare, ex D.Lgs. n. 231/2001,

anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati personali) prevedono la trasmissione di specifici flussi informativi all'Organismo di Vigilanza ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione consentendo a questi una più puntuale individuazione dei rischi impattanti sui singoli processi.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci ed ai rapporti tra la Società ed i revisori esterni, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il sistema di controllo interno risponde ai requisiti sopra elencati per i seguenti motivi:

- attiva partecipazione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale;
- attiva partecipazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che nella relazione annuale non rileva criticità nella gestione delle attività e nel presidio dei rischi corruttivi connessi alle stesse;
- assenza di rilievi significativi all'organizzazione attuale mossi da parte dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione;
- attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte del Collegio Sindacale, nel corso del 2022, quale organo a tal fine nominato quale Organismo Indipendente di valutazione.

6. Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, ai sensi del Decreto 231/2001, si informa che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali compresi la normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati. Il modello è stato aggiornato nel 2019, così come il documento di analisi dei rischi ex D.lgs 231/2001 e L. 190/2012, e nel corso del 2022 è stato, come avviene annualmente, ulteriormente integrato con l'emissione di nuove procedure gestionali a presidio delle aree ritenute a maggiore rischio dal Consiglio di Amministrazione;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti nonché gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;

- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione che mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il codice di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- l'Organismo di Vigilanza, illustrandone la composizione, i compiti, le funzioni e il relativo regolamento;
- i flussi informativi e le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

Come previsto dalle Linee Guida ANAC 8/2015 e come ribadito nell'aggiornamento del P.N.A. del 2016, la Società ha provveduto ad integrare i documenti componenti il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, con i riferimenti alla prevenzione dei reati ex L. n. 190/2012; non disponendo di un documento "Modello 231" suddiviso in sezioni, la Società non ha provveduto ad inserire specifica sezione relativa agli adempimenti e presidi ex L. 190/2012 ma, disponendo di un documento "Modello 231" composto da una pluralità di componenti documentali, ha provveduto ad aggiornare ex L. 190/2012 i singoli componenti.

Le varie componenti del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 integrato ex L. n. 190/2012 sono sottoposte a continui aggiornamenti al fine di renderle coerenti con l'evoluzione normativa di riferimento e con l'evoluzione organizzativa e di business della Società.

Per quanto riguarda il livello effettivo di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, si evidenzia che l'efficacia delle misure attuate è garantita attraverso l'integrazione delle stesse con le misure di prevenzione della corruzione ex D.Lgs. n. 231/2001. Tali misure sono pertanto sottoposte ad aggiornamento e a monitoraggio in merito alla loro osservanza/applicazione secondo le attività previste dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza.

7. Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla L. n. 190/2012, ai DD.LLgs. n. 33/2013 e n. 39/2013 e alla Delibera ANAC n. 1134/2017, recante le Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- prendere atto della Relazione annuale 2022, predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, e pubblicarla nella specifica sezione

del sito aziendale realizzata secondo lo schema messo a disposizione dall'A.N.AC., che non ha rilevato criticità;

- nominare il Collegio Sindacale quale organo facente funzioni di organismo indipendente di valutazione ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013 incaricato quindi di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

In tale ambito tutte le attività in azienda sono state mappate, ne è stato valutato il rischio ad esse correlato e le relative misure di gestione sono state recepite nelle Procedure Gestionali via via emesse. A tal fine è stato quindi elaborato ed approvato lo specifico documento "Analisi dei rischi".

8. Analisi dei rischi aziendali (D. Lgs. 175/2016, articolo 6, comma 2)

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario.

Il programma di valutazione del rischio è costituito dall'individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori ritenuti idonei a segnalare predittivamente la crisi e consentire all'organo di governo di adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso idoneo piano di risanamento.

L'analisi di bilancio si è focalizzata su una scelta di indici di bilancio finalizzati a rappresentare i seguenti aspetti della gestione:

- la solidità della Società in termini di adeguatezza patrimoniale e di equilibrio finanziario;
- la liquidità della Società ossia la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- la redditività della Società ossia la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

	Valutazione art. 6 "Madia"
Indipendenza finanziaria	X
Indebitamento finanziario esterno	X
<i>Current ratio</i>	X

Gli indicatori utilizzati fanno riferimento alle aree di interesse: non viene considerato l'indice di indebitamento finanziario esterno in quanto la Società non ricorre a finanziamenti di terzi, sostituito dal Roi (corretto).

È previsto il costante monitoraggio di tali indicatori numerici, in grado di individuare eventuali soglie di allarme il cui verificarsi potrebbe evidenziare uno stato di crisi. Di seguito è riportata l'analisi dei rischi connessi alla normale operatività aziendale.

Tali indicatori fungono quindi da termometro e soglia da monitorare con periodicità adeguata in relazione alla situazione societaria al fine di prevenire l'insorgere di rischi concreti di crisi aziendale.

L'analisi di tali indici consente di ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016, il quale prevede che qualora emergano, nel rilevamento, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale l'organo di vertice della Società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'individuazione della crisi, inoltre, impone comunque una visione dinamica basata sulle prospettive e sulla programmazione aziendale e implica un approccio specifico rispetto alla valutazione in ordine allo stato di insolvenza.

La mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo di vertice della società, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio attraverso gli indicatori individuati è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società.

Conto Economico riclassificato

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite	4.615.503	3.840.324	3.706.693
Rimborsi attività di riscossione	2.414.712	1.679.555	1.515.010
Valore della produzione operativa	7.030.215	5.519.879	5.221.703
Costi esterni operativi	(3.880.008)	(2.696.667)	(2.260.595)
Valore aggiunto	3.150.207	2.823.212	2.961.108

Costi del personale	(2.469.131)	(2.497.496)	(2.138.166)
Margine Operativo Lordo	681.076	325.716	822.942
Ammortamenti e accantonamenti	(295.183)	(154.130)	(217.043)
Risultato Operativo	385.893	171.586	605.899
Risultato dell'area accessoria	(39.011)	(37.865)	(37.307)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	33.079	82	79
Ebit normalizzato	379.961	133.803	568.671
Oneri finanziari	(1.351)	0	(4)
Risultato lordo	378.610	133.803	568.667
Imposte sul reddito	(110.648)	(40.118)	(163.423)
Risultato netto	267.962	93.685	405.244

Stato Patrimoniale

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Attivo fisso	66.941	33.930	52.302
Immobilizzazioni immateriali	54.896	16.013	19.451
Immobilizzazioni materiali	12.045	17.917	22.851
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	10.000
Attivo circolante	13.867.245	12.590.019	13.141.694
Magazzino	0	0	0
Altri crediti a lunga scadenza	397.747	337.285	306.085
Liquidità differite	3.087.177	2.690.433	2.195.267
Liquidità immediate	10.382.321	9.562.301	10.640.342
Capitale investito	13.934.186	12.623.949	13.193.996
Mezzi propri	4.502.664	4.234.702	4.526.001

Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	3.502.664	3.234.702	3.526.001
Passività consolidate	2.179.398	1.859.582	1.665.616
Passività correnti	7.252.124	6.529.665	7.002.379
Capitale di finanziamento	13.934.186	12.623.949	13.193.996

Si riporta l'analisi per indici partendo dall'evoluzione nel triennio del risultato economico e dello stato del patrimonio, così da formulare un'analisi costruita su elementi storico-statistici atti ad individuare gli scostamenti e identificare possibili rischi di crisi.

Indice	Composizione	2022	2021	2020
Indipendenza	Capitale proprio / Capitale Investito	36%	37%	38%
Current ratio	Attivo Circolante / Passività correnti	191%	193%	188%
R.O.I. (corretto)	Risultato operativo / Patrimonio contabile	9%	4%	13%

Per quanto concerne l'indicatore di **indipendenza finanziaria** o grado di autonomia finanziaria, è dato dal rapporto tra capitale proprio, coincidente con il patrimonio netto, e capitale investito, pari al totale attivo esclusi i crediti verso la PAT. Questo indice fa parte della famiglia degli indicatori di struttura e "misura" la solidità dello stato patrimoniale dell'azienda. Un valore basso evidenzia che la struttura finanziaria è squilibrata.

Il **current ratio** o anche indice di liquidità generale è dato dal rapporto tra attivo circolante e passività correnti ed esprime la capacità di far fronte alle uscite correnti con le entrate correnti, quindi la salute finanziaria dell'ente. Tale indice (definito anche indice di elasticità) mette in relazione poste patrimoniali attive contraddistinte da tempi di recupero brevi (esigibili o realizzabili entro l'anno) con passività in scadenza a breve termine (anche queste esigibili entro l'anno). L'indicatore con valore superiore a 1 (attività correnti maggiori della passività correnti) è sintomo di salute finanziaria e di possibilità di far fronte a uscite future.

Il **Return on Investment**, abbreviato in ROI, è il risultato del rapporto tra risultato operativo e la somma del patrimonio contabile netto con i finanziamenti dei soci ed indica la redditività del capitale investito, vale a dire il tasso di remunerazione degli investimenti in fattori produttivi, in partecipazioni, in crediti.

Emergenza epidemiologica "COVID 19"

L'andamento della gestione dell'Esercizio in corso è solo parzialmente condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19" limitatamente al

pag. 15/17

settore che si occupa della riscossione coattiva è fortemente impegnato a recuperare le attività che sono state sospese dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021.

Considerato la riduzione della diffusione del virus in data 8 novembre 2022 il "Regolamento contenente le misure aziendali di sicurezza per la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid19 – Coronavirus", quale appendice del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi)" è stato sospeso.

Sulla base del quadro informativo disponibile alla data odierna, oltre che delle analisi svolte dalla Società, si ritiene che i potenziali riflessi negativi della pandemia sull'economia globale e sul settore di appartenenza della Società non costituiranno elementi di incertezza in merito alla continuità aziendale della stessa tenuto conto, oltre che degli elementi già descritti, dell'adeguata patrimonializzazione e della solidità della compagine sociale

9. Monitoraggio degli indicatori

Data la situazione contenuta dei rischi della Società, si ritiene che il monitoraggio possa avvenire annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio annuale.

Il monitoraggio di tali Indicatori viene affidato alla Responsabile dell'Amministrazione che, per la tipologia di controllo richiesto, è in grado di segnalare eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

10. Conclusioni. Monitoraggio degli indicatori

Più in dettaglio si possono considerare:

- **rischio operativo:** deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative. Seppur di minore rilevanza, dato il numero sino ad oggi residuale, ulteriore rischio è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi. In ogni caso la struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività.
- **rischio di credito:** rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati. In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della Società, non si ritiene tale rischio significativo.
- **rischio di liquidità:** è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti. Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide. Si può evidenziare che il ruolo svolto dalla Società e la modalità con cui avviene la riscossione, ha sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

La Società, disponendo del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 integrato ex L. n. 190/2012**, per prevenire il rischio di contagio e il diffondersi del virus ha adottato quindi misure specifiche ed adeguati protocolli di prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001, vale a dire degli illeciti penali in violazione della normativa a tutela dell'igiene e della sicurezza sul lavoro. In caso di inadempimento, la responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231/2001 potrebbe configurarsi quando la commissione dell'illecito portasse un vantaggio o comunque minori oneri alla Società: nel contesto attuale, ad esempio, il vantaggio potrebbe derivare da un risparmio sui costi connessi ai dispositivi di protezione e/o dalla decisione di proseguire lo svolgimento della propria attività senza adottare le misure di protezione adeguate per il personale).

Per quanto concerne la sicurezza informatica, la Società ha fornito al personale in forma di ordini di servizio specifiche linee guida tecniche elaborate dalla P.A.T., relative al lavoro agile e all'utilizzo degli strumenti informatici ed ha emesso nel mese di dicembre 2020 la specifica Procedura Gestionale "Regolamento dell'uso degli strumenti informatici aziendali". Queste linee guida, unitamente ai vigenti regolamenti interni, dispongono altresì in materia di privacy ex G.D.P.R. a presidio dei diritti e delle libertà dei soggetti interessati.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2020, 2021 e 2022, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel triennio preso in esame e considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2022 si ritiene sussista, al 30 marzo 2023, data di approvazione del Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale, un profilo di rischio basso.



SEDE LEGALE:

Via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 Trento

tel. 0461/495579 – fax 0461/495510

C.F. e P. IVA 02002380224

www.trentinoriscossionispa.it

trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it

